



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Benvenute e Benvenuti

Queste poche pagine, dense di contenuti, sono indirizzate a tutte le persone che vogliono conoscere meglio Amnesty International (AI) e, magari, diventare attivisti e attiviste.

La cosa migliore per capire il vero spirito di AI è partecipare a qualche appuntamento introduttivo presso i Gruppi o le strutture locali.

Ad integrazione delle informazioni che riceverete durante questi incontri introduttivi, abbiamo ritenuto utile raccogliere qualche nota per aiutare a capire meglio cos'è Amnesty International, cosa vuol dire diventare attivista per i diritti umani e come scegliere fra le varie attività che si possono fare all'interno del movimento.

Insomma "Perché Amnesty?".

Speriamo che questa raccolta possa essere d'aiuto.

Amnesty International Gruppo 100 Milano



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Indice

Benvenute e Benvenuti	1
Indice	2
Amnesty International.....	3
L'Organizzazione Italiana	5
LIVELLO TERRITORIALE	6
LIVELLO NAZIONALE	8
LIVELLO INTERNAZIONALE	10
Le Campagne attuali	14
Allegati	16
Elenco di tutte le campagne Attive	16
Elenco delle strutture operanti in Lombardia	16
Elenco dei prossimi incontri di formazione	17



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Amnesty International

Il 28 maggio 1961, dalle colonne del quotidiano inglese The Observer, l'avvocato Peter Benenson lancia un appello dal titolo «I prigionieri dimenticati». L'autore, indignato per l'arresto di due studenti "colpevoli" di aver brindato alla libertà delle colonie portoghesi in un ristorante di Lisbona, denuncia le ripetute violazioni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ed invita i lettori ad unirsi alla sua protesta. L'effetto è imponente e del tutto inaspettato: migliaia di persone delle più diverse nazionalità si mettono in contatto con l'autore e insieme organizzano la prima campagna internazionale in difesa dei diritti umani. Nasce così Amnesty International.

Da quel giorno, Amnesty si batte perché siano rispettati i fondamentali diritti di ogni essere umano, sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, varata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Visione e Missione di Amnesty International:

- La visione di Amnesty International è quella di un mondo in cui a ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da altri atti sulla protezione internazionale dei diritti umani.
- Nel perseguimento di questa visione, la missione di Amnesty International è quella di svolgere ricerche e azioni per prevenire e far cessare gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e mentale, alla libertà di coscienza e di espressione e alla libertà dalla discriminazione, nell'ambito della propria opera di promozione di tutti i diritti umani.

A fronte di tutti i diritti umani contemplati nella sua visione, in base a proprie valutazioni Amnesty sceglie su quali concentrarsi, e si dota di piani strategici pluriennali e di strumenti appropriati.

Il giorno in cui questi diritti saranno universalmente riconosciuti e rispettati, Amnesty International non avrà più alcuna ragione di esistere. Fino ad allora, si batterà con ogni mezzo presso i governi di tutti i Paesi per ottenere, per esempio:



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

- il rilascio di tutti i prigionieri per motivi di opinione: uomini e donne detenuti per motivi religiosi, politici o razziali che non abbiano fatto uso di violenza e non ne abbiano promosso l'uso;
- la garanzia di processi equi e tempestivi per tutti i prigionieri;
- l'abolizione della pena di morte, della tortura e di ogni trattamento inumano, crudele e degradante;
- la fine delle esecuzioni extragiudiziali e delle “sparizioni”;
- la fine degli abusi commessi dai gruppi armati durante i conflitti quali la cattura di ostaggi e le uccisioni arbitrarie;
- la sospensione del rimpatrio di richiedenti asilo che corrono il rischio di subire nel loro Paese d'origine gravi violazioni e abusi;
- la fine della produzione, dell'uso e del trasferimento indiscriminato di armi, soprattutto di mine anti-uomo.

Amnesty International svolge inoltre un lavoro di promozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e di altri strumenti in materia di diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

In particolare, sollecita tutti i governi a ratificare e mettere in pratica gli standard internazionali in materia di diritti umani; si impegna in attività di Educazione ai Diritti Umani (E.D.U.); incoraggia organizzazioni non governative, istituzioni commerciali e finanziarie e altri attori non statali al sostegno e al rispetto di questi diritti.

Amnesty International è un movimento globale indipendente da qualsiasi governo, parte politica, interesse economico e credo religioso. Per conservare la sua indipendenza di giudizio e d'azione, accetta unicamente contributi finanziari privati ed è in grado di operare essenzialmente grazie alle tasse sociali versate dai propri membri e alle donazioni.

Ad oggi Amnesty International può contare oltre 15 milioni di persone, presente in 71 paesi e territori nel mondo con sezioni, strutture e uffici del Segretariato internazionale.



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Oggi Amnesty ha *Uffici Decentrati (HUB)* in diverse parti del mondo; sono uffici preposti a fare ricerca ed elaborare le più opportune strategie relative alla regione del mondo su cui si trovano ad operare coordinati con il Segretariato.

Le informazioni provenienti dalle fonti più diverse vengono raccolte da missioni di inchiesta (composte di giuristi, medici e specialisti), e verificate ed elaborate dal Segretariato Internazionale, che ha sede a Londra.

Gode di status consultivo presso le Nazioni Unite e nel 1977 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

L'Organizzazione Italiana

Amnesty International Italia è una comunità organizzata di oltre 91 mila persone tra soci, donatori, attivisti, persone di staff e collaboratori che promuovono i valori sanciti nella Dichiarazione universale dei diritti umani.

Nasce ufficialmente nel 1976 ed è oggi un ente del terzo settore e un'associazione riconosciuta, iscritta al registro delle persone giuridiche.

Nel Movimento globale è **una sezione**: ha un proprio Statuto, un sistema di governo che opera secondo principi democratici, una struttura organizzativa complessa in grado di realizzare pienamente la visione e la missione del Movimento globale.

È aperta a tutte le persone che si riconoscono nei principi e nei valori del Movimento senza alcun tipo di discriminazione causata, fra altro, da convinzioni politiche, religiose, etiche, dall'origine etnica, dal colore della pelle, dalla lingua, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale.

Amnesty International Italia **riconosce il diritto di partecipare alla vita democratica del Movimento a tutte le persone che ne sono associate, grazie a un sistema di rappresentanza e delega che si esprime attraverso l'organizzazione territoriale.**



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Accanto al sistema di governo, di cui parleremo meglio in seguito, è stato organizzato un **sistema di gestione dell'operatività, rappresentato dagli uffici nazionali, con sede a Roma**, che accolgono le competenze tecniche relative a: ricerca, campagne e lobby, attivismo, ufficio stampa, comunicazione e raccolta fondi e offrono supporto attivo alla vita del Movimento.

Fra le figure chiave degli Uffici Italiani ricordiamo:

- **Riccardo Noury**, Direttore dell'Ufficio Comunicazione e Portavoce di Amnesty International Sezione Italiana.
- **Ileana Bello**, con più di 20 anni di esperienza nel settore umanitario e dei diritti umani, è la **direttrice generale di Amnesty International Italia** dal 1° giugno 2022. Ha lavorato sul campo in varie località per il settore umanitario, principalmente nella regione dei Balcani.

LIVELLO TERRITORIALE

La Sezione Italiana è suddivisa in unità organizzative regionali dette *Circoscrizioni*; la **Circoscrizione Lombardia** conta il maggior numero di soci e di attivisti tra le Circoscrizioni italiane.

La sede lombarda si trova a Milano in Via Mazzali, 5 MM2 Udine ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì su appuntamento - ai.lombardia@amnesty.it

La Circoscrizione Lombardia è inoltre strutturata con un **Esecutivo Circoscrizionale** formato dal Responsabile Circoscrizionale (RC), dai Vice Responsabili (VRC) e dal Tesoriere (TC); l'Esecutivo prende le decisioni di ordinaria amministrazione, gestendo l'attività della Circoscrizione, attraverso riunioni periodiche con i responsabili dei Servizi Circoscrizionali. L'Esecutivo è costituito da volontari.

Le **Assemblee Circoscrizionali dei Soci** sono state recentemente modificate nella loro funzionalità per venire incontro alla riforma del Terzo Settore. L'Assemblea Circoscrizionale Speciale, convocata da chi preside la Sezione, si occupa di eleggere i delegati circoscrizionali



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

all'Assemblea generale della Sezione Italiana (di cui se ne parlerà meglio dopo). L'Assemblea Circostrizionale Autonoma: rinnova le cariche (ovvero il Responsabile Circostrizionale, il Tesoriere, i Vice Responsabili e il Vice Tesoriere), stabilisce l'indirizzo delle attività circostrizionali., vota il bilancio e la relazione consuntivi dell'esecutivo (inclusi i servizi).

Il **Consiglio Circostrizionale** (CC) viene convocato almeno due volte all'anno e ogni volta che ce ne sia la necessità; ad esso partecipano tutti i membri dell'Esecutivo, un rappresentante per Gruppo, i referenti dei Servizi; possono parteciparvi anche i singoli soci ma senza diritto di voto. Il Consiglio ha anche il compito di decretare lo scioglimento o la nascita di un Gruppo, e di nominare i referenti dei Servizi Circostrizionali.

I **Gruppi** sono considerati la "cellula" dell'associazione e si ritrovano con cadenza settimanale o quindicinale. Ad ogni Gruppo vengono assegnate delle azioni legate ai vari tipi di tecniche che verranno descritte più avanti, per esempio focalizzate su una determinata regione geografico-culturale, e gli attivisti del Gruppo possono definire, con l'aiuto del Coordinamento competente, in modo abbastanza autonomo, le modalità di lavoro.



In pratica devono trovare il modo migliore per diffondere le notizie e gli appelli attraverso diversi tipi d'iniziative, si occupano di spedire alle autorità competenti le lettere nelle quali si richiedono azioni specifiche su singole persone che hanno subito violazioni di diritti.



Organizzano inoltre punti informativi di sensibilizzare, i "tavolini", durante occasioni pubbliche, come concerti, spettacoli teatrali oppure nelle scuole.

Ogni Gruppo elegge alcune persone che facciano da Responsabile, Vice e Tesoriere e deve garantire la propria autonomia finanziaria attraverso iniziative di raccolta fondi.



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Queste strutture sono spesso molto radicate nel territorio e si distinguono per le attitudini e le competenze dei volontari che li compongono.

I gruppi si mantengono aggiornati sulle tematiche e sugli strumenti legati alla promozione e difesa dei diritti umani facendo auto formazione oppure supportati da esperti. Quando un gruppo nuovo viene formato segue un periodo di formazione di circa un anno supportati dai volontari della Circostrizione.

Esistono anche gruppi di volontari che si attivano sul territorio in modo meno strutturato, le **Antenne**.

Inoltre, Amnesty promuove con molto interesse l'**Attivismo Giovanile**. Anche per i più giovani ci sono tanti i modi per attivarsi a favore dei diritti umani, si può contattare il **Gruppo Giovani** più vicino, fondarne uno nella propria Scuola Superiore o Università. Inoltre da diversi anni si organizzano **campi estivi e percorsi di formazione scolastici**.



I **Servizi** sono gruppi particolari di volontari “specializzati” su funzioni specifiche che fanno da supporto ai Gruppi nel loro lavoro. Gruppi e Servizi cercano sempre di lavorare in contatto tra loro. Spesso i membri dei Servizi sono anche volontari che operano anche all’interno dei Gruppi.

I Servizi presenti ora in Lombardia sono i seguenti: Campagne, Attivismo, Comunicazione ed Educazione ai Diritti Umani.

I **Gruppi di Lavoro** sono gruppi di attivisti che si dedicano ad attività specifiche e sono costituiti su iniziativa del Consiglio Circostrizionale. Attualmente i Gruppi di Lavoro sono dedicati alla gestione di due importanti eventi: la Vendita Enogastronomica Natalizia e il concorso artistico Walk on Rights.

LIVELLO NAZIONALE

L'**Assemblea Generale** (AG) si svolge una volta l’anno e si occupa annualmente di approvare il bilancio e decidere su altre tematiche come: la discussione di Mozioni Ordinarie, di Indirizzo

Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

delle Attività della Sezione Italiana di Amnesty International, e Statutarie; ogni due anni inoltre rinnova le cariche degli organi politici (Comitato Direttivo) e di verifica (i Collegi), approva il Piano Strategico Nazionale ogni sei anni, con obiettivi a lungo e medio termine su campaigning, formazione, sviluppo, raccolta fondi, e valuta le mozioni da presentare all'Assemblea Globale Internazionale.

I tre collegi eletti in Assemblea sono: il Collegio dei Sindaci, che si occupa del controllo del bilancio; il Collegio dei Garanti, che verifica la conformità dell'operato degli organi nazionali, in



particolare il Comitato Direttivo e il Consiglio dei Responsabili Circoscrizionali, alle decisioni assembleari e alla normativa interna internazionale e nazionale di AI, a proposito di 'verifica di conformità, e interpreta la normativa interna; e il Collegio dei Probiviri, che si occupa delle eventuali sanzioni disciplinari.

Alle AG possono parteciparvi solo queste due tipologie di soci e socie:

- delegati/te circoscrizionali con diritto di voto (eletti durante le assemblee circoscrizionali);
- i singoli attivisti, senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo (CD) è composto da 9 attivisti fra cui la Presidente, Alba Bonetti (nella foto) ed il Tesoriere Nazionale. Si occupa di elaborare una proposta di Piano Attuativo Nazionale annuale atto ad attuare il Piano Strategico Nazionale stabilito in Assemblea Generale, di coordinare il lavoro degli uffici della Sezione, e di elaborare il Bilancio Preventivo da sottoporre al Consiglio dei Responsabili Circoscrizionali. Il Direttivo si occupa inoltre della gestione ordinaria dell'attività della Sezione, riunendosi ogniqualvolta sia necessario prendere decisioni o variare pianificazione e bilancio.



Il **Consiglio dei Responsabili Circoscrizionali** (CRC) è composto dai Responsabili delle 15 Circoscrizioni italiane. Si riunisce almeno due volte l'anno, approva le proposte di Piano Attuativo e di Bilancio Preventivo redatte dal Comitato Direttivo, modifica il Regolamento Interno, ha la facoltà di esaminare le mozioni da presentare all'Assemblea Globale e di conferire incarichi su temi specifici.

I **Coordinamenti** si occupano invece di una specifica regione geografica omogenea dal punto di vista socio-economico-culturale (es: il Coordinamento Medio Oriente e Nord Africa) o di un tema particolare (Pena di Morte, Donne, Giovani, DESC...); tali strutture danno un supporto al lavoro che tutte le altre strutture del Movimento svolgono sui Paesi o sui vari temi, inviando informazioni che provengono direttamente dai ricercatori del Segretariato. I coordinamenti *vengono* coinvolti nella programmazione operativa e strategica della Sezione. Di volta in volta vengono creati **gruppi di lavoro** e **task force** in base alle priorità che il movimento rileva.

LIVELLO INTERNAZIONALE

L'**Assemblea Globale** (GA, Global Assembly) è l'assemblea mondiale che si svolge annualmente, ogni Sezione ha la facoltà di esprimere un solo voto, per cui vi partecipa solo il rappresentante legale pro-tempore, la/il Presidente. Elege i membri dell'Esecutivo Internazionale, può cambiare le regole dello Statuto e la Missione, approva le linee guida sui diversi argomenti che riguardano il movimento internazionale e approva il Piano Finanziario e il Piano Strategico Integrato, che durano sei anni e stabiliscono gli obiettivi a lungo e medio termine del movimento, sono pluriennali e vengono verificati ed eventualmente rettificati ogni due anni appunto durante l'GA.

Il **Board Internazionale** è l'organo di governo esecutivo a livello internazionale di Amnesty.

Il **Segretariato Internazionale** (IS, International Secretariat) è il braccio operativo del movimento internazionale. Al suo interno personale specializzato e





Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

altamente qualificato si occupa dell'organizzazione del lavoro di tutto il movimento e in particolare della verifica sulle denunce che arrivano da tutto il mondo; raccoglie inoltre le informazioni da distribuire ai volontari in tutte le Sezioni attraverso mezzi di stampa locali, reti, aiuto di soci singoli. È da qui che partono le missioni di ricerca di AI sulle violazioni di diritti umani nel mondo, missioni alle quali partecipano sia membri dello Staff (dipendenti retribuiti) sia soci di Amnesty volontari di particolare esperienza. In questa sede opera il o la Segretario/a Generale di AI.

La segretaria generale, Agnès Callamard, è stata nominata nel 2021 dal comitato esecutivo internazionale di Amnesty International dopo una vasta ricerca a livello globale; la carica ha una durata iniziale di quattro anni. La dott.ssa Callamard succederà alla segretaria generale ad interim Julie Verhaar lei è cittadina francese, è ha alle spalle una brillante carriera nel settore dei diritti umani internazionali e in quello umanitario, con la propria attività prestata in Ong, nel mondo accademico e alle Nazioni Unite. Oltre al suo ruolo come esperta indipendente delle Nazioni Unite sui diritti umani, ha ricoperto il ruolo di direttrice del progetto Global Freedom of Expression presso la Columbia University. In precedenza, aveva diretto l'organizzazione per la libertà di espressione Articolo 19.

La dott.ssa Callamard ha collaborato con Amnesty International dal 1995 al 2001, anche in qualità di capo di gabinetto dell'allora segretario generale Pierre Sané. Ha condotto indagini sui diritti umani in oltre 30 paesi e ha realizzato numerose pubblicazioni in materia di diritti umani, diritti delle donne, libertà di espressione, movimenti di rifugiati e metodologia di indagine nel settore dei diritti umani.

Per saperne un po' di più:

<http://www.amnesty-lombardia.it> Sito della Circonscrizione Lombardia

<http://www.amnesty.it> Sito della Sezione Italiana di Amnesty International

<http://www.amnesty.org> Sito del Segretariato Internazionale

In particolare per scaricare il bilancio sociale di Amnesty International Sezione Italiana:



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

<https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2023/06/bilancio-sociale-2022-web.pdf>

Amnesty International – Sezione Italiana OdV (Via Goito 39, 00185 Roma), Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS con determinazione n. G02926 del 3/3/2023

Tel: 06 44901 – Fax: 06 4490222 – Email: info@amnesty.it – C.F. 03031110582

Servizio Sostenitori – Tel: 06 4490210 – Fax: 06 4490243 – Email: infoamnesty@amnesty.it –

WhatsApp: 3482349345



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Le tecniche di lavoro di Amnesty International

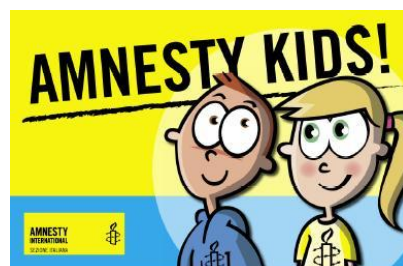
Appelli ed Azioni urgenti - Tutti i soci e i simpatizzanti dell'associazione possono sottoscrivere gli appelli e contribuire così alla pressione internazionale esercitata dal movimento. Migliaia di cartoline, lettere, una **petizione on line** e **messaggi di posta elettronica** creano una gran visibilità; le testimonianze di molti prigionieri liberati grazie ad Amnesty lo dimostrano.

Per firmare gli appelli attivi <https://www.amnesty.it/entra-in-azione/appelli/>

Campagne - Una campagna riguardo a un Paese o a un tema specifico coinvolge a tutti i livelli il movimento (strutture nazionali, gruppi locali ecc.) e prevede l'utilizzo delle più diverse tecniche per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la pressione verso i governi violatori: invio di appelli, contatto con le ambasciate, organizzazione di eventi pubblici, attività di lobby presso i governi e le organizzazioni internazionali. I Gruppi possono scegliere alcune delle campagne, altre sono portate avanti da tutto il movimento.

Unità di Crisi - Viene attivata quando la situazione dei diritti umani in uno Stato subisce un gravissimo degrado, tale da rendere necessaria un'attivazione immediata da parte di Amnesty, che interviene coinvolgendo integralmente le Sezioni. In questo caso, la normale programmazione dell'attività della Sezione subisce un'alterazione nel senso che viene data massima priorità alla Crisi.

EDU (Educazione ai Diritti Umani) - Amnesty svolge un'attività di Educazione ai Diritti Umani attraverso la quale promuove la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed altri strumenti in materia di diritti umani riconosciuti a livello internazionale, e i valori in essi contenuti. L'EDU si occupa anche di promuovere i diritti umani all'interno delle scuole attraverso incontri di formazione con gli studenti e gli insegnanti, con l'aiuto di materiali didattici preparati per questo tipo di interventi.



Inoltre si promuovono eventi di formazione per varie categorie professionali come giornalisti, avvocati e molti altri.



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

Le Campagne attuali

Al momento ci sono 18 Campagne Attive a cui aderisce Amnesty Italia, fra queste ne ricordiamo alcune.

PROTEGGO LA PROTESTA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad alcune delle più grandi mobilitazioni da decenni a questa parte: *Black Lives Matter*, *MeToo*, i movimenti contro i cambiamenti climatici hanno ispirato milioni di persone a scendere in strada per chiedere giustizia per le persone discriminate su base etnica e per l'uguaglianza, i mezzi di sostentamento, la giustizia climatica, la fine della violenza e della discriminazione di genere.

Ovunque, le persone si sono mobilitate contro la violenza e gli omicidi della polizia, la repressione di stato e l'oppressione. **Quasi senza eccezione, la risposta delle autorità statali a questa ondata di proteste di massa è ostruttiva, repressiva e spesso violenta.** Invece di creare le condizioni per esercitare il diritto di protesta, i governi stanno ricorrendo a misure ancora più estreme per stroncarlo. Ecco perché Amnesty International ha deciso di lanciare questa campagna.

La campagna globale “Proteggero la protesta” intende sfidare gli attacchi internazionali e diffusi alla protesta pacifica, supportando le e i manifestanti pacifici e sostenendo le cause dei movimenti sociali che spingono al cambiamento per la realizzazione dei diritti umani. Il nostro obiettivo è che tutte le persone possano intraprendere azioni pacifiche e far sentire la propria voce, in sicurezza e senza ripercussioni!

#IOLOCHIEDO

“Il sesso senza consenso è stupro”, è un concetto semplice, che dovrebbe mettere d'accordo tutti. Purtroppo non è così.

In Italia il codice penale fa riferimento ad una definizione di stupro basata esclusivamente sull'uso della violenza, della forza, della minaccia di uso della forza o della coercizione. Senza



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

alcun riferimento al principio del consenso, così come previsto dall'articolo 36 della Convenzione di Istanbul, ratificata dal nostro paese nel 2014.

L'introduzione del principio del consenso nella nostra legislazione contribuirebbe a garantire il pieno accesso alla giustizia alle vittime di violenza sessuale.

Chiediamo l'adeguamento della nostra legislazione e una forte spinta ad un cambiamento culturale perché sia chiaro che il sesso senza consenso è uno stupro.

NO ALLA PENA DI MORTE - Campagna permanente

Amnesty International si oppone incondizionatamente alla pena di morte, ritenendola una punizione crudele, inumana e degradante ormai superata, abolita de jure (per legge) o de facto (per prassi) da più della metà dei Paesi nel mondo. La pena capitale è una violazione dei diritti umani fondamentali, che non può offrire alcun contributo costruttivo agli sforzi della società nella lotta contro il crimine violento ed è priva di effetto deterrente. La pena di morte viola il diritto alla vita, è irrevocabile e può essere inflitta a innocenti. Nel 1977, quando Amnesty International partecipò alla Conferenza Internazionale sulla pena di morte a Stoccolma, i Paesi abolizionisti erano appena 16. Oggi, questo numero ha superato quello dei mantenitori.

La tendenza mondiale verso l'abolizione della pena di morte ha conosciuto negli anni '90 una decisa accelerazione sostenuta dai principali organismi internazionali. A partire dal 1997, la Commissione delle Nazioni Unite sui Diritti Umani approva annualmente una risoluzione sulla pena di morte sollecitando tutti gli Stati che ancora la prevedono a istituire una moratoria sulle esecuzioni, in vista della successiva abolizione. Nel 1994 il Consiglio d'Europa ha stabilito che, per i Paesi in cui ancora vige la pena di morte, condizione necessaria per divenire uno Stato membro sia l'istituzione di una moratoria sulle esecuzioni, che preceda la futura abolizione.

Come organizzazione dedicata alla protezione e alla promozione dei diritti umani, Amnesty International si adopera da sempre per la fine delle esecuzioni e l'abolizione di tale pratica nel mondo. Nei Paesi mantenitori, Amnesty International svolge un lavoro di pressione sulle autorità e sui media locali e internazionali, con lo scopo di sollevare preoccupazione sull'intero processo che riguarda la pena capitale o su casi di singoli condannati a morte. Un altro esempio può



Documentazione introduttiva per nuovi volontari e nuove volontarie

Ultimo aggiornamento Ottobre 2023

essere rappresentato da azioni su Paesi abolizionisti al fine di far firmare e/o ratificare i protocolli internazionali che condannano la pena capitale.

Amnesty International è membro della Coalizione Mondiale contro la pena di morte (World Coalition against the death penalty).

Allegati

Elenco di tutte le campagne Attive

<https://www.amnesty.it/cosa-facciamo/campagne/>

Elenco delle strutture operanti in Lombardia

<https://www.amnesty-lombardia.it/gruppi-lombardi-2/>